



**F.I.L. S.R.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.**

Sede Legale Via Pistoiese, 558/E PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SUL GOVERNO E MONITORAGGIO DELLA SOCIETA'

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

EX ART. 6, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

Sommario	2
1 Premesse .....	3
2 I principi applicabili alle società in house .....	4
3 La Governance .....	6
4 La norma di riferimento – Art. 6 del D.Lgs 175/2016 .....	7
5 Misure intraprese da F.I.L. S.R.L. in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs 175/2016 .....	7
5.1 Co.1 - Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi ...	7
5.2 Co. 2 - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale .....	7
5.3 Co. 3 - Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.....	14
5.4 Co. 4 – Relazione sul governo societario .....	17
6 Conclusioni .....	17

## 1 Premesse

Nel quadro normativo di riferimento, la nuova disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni, D.lgs 19 agosto 2016 n.175, all' **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**, prevede:

*1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

*2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

Ed ancora all' Art. 14. **Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica** recita:

*2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.

## **2 I principi applicabili alle società in-house**

F.I.L. S.R.L. Formazione Innovazione Lavoro S.r.l. Socio Unico è una società specializzata nella predisposizione, progettazione, coordinamento e/o erogazione di servizi strumentali all'attività degli Enti pubblici soci attraverso la gestione delle politiche attive del lavoro e della formazione, orientamento, accompagnamento, inserimento e mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita. Si occupa della gestione delle politiche attive e del Centro per l'Impiego di Prato su delega di ARTI (socio unico della società) e proprio per questo rappresenta una realtà dinamica e pronta a impostare e adeguare le proprie competenze per offrire una gamma sempre più ampia di servizi che rispondano al meglio alle aspettative dell'utenza.

L'azienda nasce nel 1995 quale soggetto operativo della Provincia di Prato, di alcuni altri Comuni della Provincia, della CCIAA e delle parti sociali per attuare il piano formativo della Provincia e per gestire i servizi per il lavoro, in particolare il Centro per l'Impiego. Da allora la F.I.L. S.R.L. ha registrato una crescita ininterrotta rafforzando la sua presenza sul territorio. A partire dal 2006, la F.I.L. S.R.L. si è adeguata ai costanti cambiamenti che hanno interessato la gestione dei servizi di interesse generale e in particolar modo a quelli riguardanti le società partecipate e in house providing. Inoltre, dal mese di giugno 2018, la F.I.L. S.R.L., per le sue peculiari caratteristiche di società partecipata in-house e a seguito dei processi di ristrutturazione conseguenti le società partecipate dovuti alla legge 175/2016 e ai cambiamenti normativi intervenuti sulla gestione del mercato del lavoro in particolare il D. Legislativo 150/2015 e ss.mm.ii., è passata sotto il controllo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego che ne ha acquisito la proprietà, il controllo e gli indirizzi, subentrando alla Provincia di Prato in data 27/06/2018 a seguito L. R. 28/2018 e DGR 645/2018.

Attualmente la Società serve il territorio della provincia pratese offrendo l'erogazione dei servizi per il lavoro attraverso la gestione del Centro per l'impiego di Prato, diramazione periferica dell'ARTI.

Seguendo le indicazioni contenute nel D.lgs 175/2016, si rileva che F.I.L. S.R.L. rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione del decreto il quale all'articolo 2, lett. o), definisce società in house "le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto". Nel caso di F.I.L. S.R.L. l'amministrazione che esercita il controllo analogo, secondo il modello organizzativo dell'in-house providing, è unica ed è ARTI.

L'articolo 4, comma 4 del decreto, stabilisce inoltre che le società in house devono avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4, c. 2. Anche con riferimento a questo punto, si richiama lo statuto societario di F.I.L. S.R.L., nello specifico l'art. 5, che recita:

*"1. La Società ha per oggetto l'erogazione di servizi ed attività agli stessi connesse e/o complementari, destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, all'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso:*

*a) servizi amministrativi e certificativi per l'impiego e per l'occupabilità rientranti nell'attività dei Centri per l'impiego;*

*b) servizi di politica attiva del lavoro;*

*c) servizi ed attività istituzionali di accompagnamento al lavoro per l'occupabilità;*

*d) servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro, relativi alle azioni volte a valorizzare il ruolo del servizio pubblico nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;*

e) servizi di work experience, stage e tirocinio, anche con l'erogazione di borse di lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo;

f) servizi di orientamento, consulenza, informazione, anche individualizzati, rivolti all'inserimento ed al reinserimento di soggetti svantaggiati e disabili nel mercato del lavoro, di giovani in diritto dovere di istruzione e formazione;

g) servizi di accompagnamento al lavoro per l'occupabilità: attività istituzionali a carattere professionalizzante, svolte in forma seminariale, corsuale o laboratoriale rivolte in particolare a soggetti deboli sul mercato del lavoro

h) attività di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni socio-economici, scolastici, formativi e del lavoro, nonché di diffusione delle relative conoscenze acquisite e delle politiche attive del lavoro, strettamente connesse e/o complementari ai servizi di cui alle precedenti lettere;

i) servizi telematici ed informatici inerenti applicazioni nei servizi ed attività di cui alle precedenti lettere.

I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli Enti locali soci sulla base di Disciplinari di esecuzione del servizio che la Società svolge in regime di affidamento diretto.

Inoltre la Società potrà compiere tutte quelle altre operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi comprese: l'acquisto e l'alienazione di beni del patrimonio di enti pubblici; l'acquisizione di finanziamenti provinciali, regionali e comunitari, anche concorrendo alla loro attribuzione; è comunque esclusa in ogni caso la raccolta del risparmio tra il pubblico.

2. La Società realizza e gestisce tali servizi e attività direttamente per conto della Provincia di Prato e di altri Enti che esercitano sulla stessa il controllo analogo anche congiunto che le affidino la gestione dei predetti servizi ed attività. La Società è in ogni caso vincolata ad esercitare la parte più importante della propria attività con gli Enti locali soci, e comunque con le collettività e nei territori rappresentati dai soci".

Inoltre l'articolo 16 del decreto, dedicato appunto alle società in house, prevede:

- il divieto di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto,
- il divieto per il capitale privato di avere l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, come condizione per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto (comma 1).

Gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico (comma 3). Il mancato rispetto di questo limite quantitativo costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. e dell'art. 15 del decreto (comma 4) che può essere sanata rinunciando, entro tre mesi, a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunciando agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci (comma 5). Infine, il comma 6 dell'articolo 16 prevede la possibilità per le società in house, qualora scelgano di rinunciare agli affidamenti diretti, di continuare la propria attività, purché sussistano i requisiti di cui all'articolo 4 (attività consentite). Infatti, al punto 3 dell'art. 5 dello Statuto della F.I.L. S.R.L., viene previsto che:

*"3. Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla stessa dagli Enti pubblici di cui al precedente comma. La produzione ulteriore*

*rispetto a tale limite di fatturato è consentita solo a condizione che permetta di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”*

### **3 La Governance**

Prima di addentrarci negli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, diamo conto della governance della società.

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Sindaco Revisore Unico contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

F.I.L. S.R.L. si avvale di una struttura organizzativa interna adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto sociale.

Come previsto da statuto l'**Assemblea** decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, nonché sugli argomenti che l'Organo di amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Sono inoltre riservati all'approvazione dell'Assemblea i seguenti atti:

- a) costituzione di nuove società;
- b) acquisti e alienazioni di immobili, aziende e rami d'azienda, per un valore unitario stabilito dalla medesima Assemblea;
- c) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni societarie, per importi superiori, per ogni operazione, al valore stabilito dalla medesima Assemblea;
- d) indirizzi generali per le tariffe di fruizione dei servizi e dei beni;
- e) indirizzi generali inerenti l'organizzazione della Società e dei servizi alla stessa affidati.

All'Assemblea spetta altresì decidere in merito allo svolgimento delle attività previste nello Statuto all'art. 5, c.3, nel rispetto di quanto stabilito dal secondo comma dello stesso articolo.

L'Assemblea può delegare all'Organo amministrativo il compimento degli atti conseguenti alle decisioni di cui ai precedenti commi.

**L'Amministratore Unico** provvede con ogni e più ampio potere alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti di poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

**Il Sindaco revisore unico** esercita le sue funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto.

#### **Organismo di Vigilanza**

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii., F.I.L. S.r.l. ha definito e adottato il Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza. Parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira la società nello svolgimento dell'attività.

L'Amministratore Unico, i dipendenti ed i collaboratori di F.I.L. S.R.L. sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità, altresì, di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare la sua applicazione da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello organizzativo di gestione e controllo prevede un sistema sanzionatorio

per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

### **Prevenzione della corruzione e trasparenza**

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 e nel D. Lgs. n. 33/2013, l'Amministratore Unico di F.I.L. S.R.L. ha provveduto alle seguenti azioni:

- Nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Demandare al RPC il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla gestione del PTPCT;
- Demandare al RT, che per problemi di organizzazione interna non coincide con il RPC, il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" contenuta nel sito istituzionale ([www.filprato.it](http://www.filprato.it)).

Si fa presente che a far data dal 18 novembre 2018 le due funzioni sono state accorpate in un'unica figura, come da determina dell'Amministratrice.

Le Unità organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

#### **4 La norma di riferimento – Art. 6 del D.Lgs175/2016**

Come si è già avuto modo di osservare, il Testo Unico pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti e vincoli tra cui, di diretto interesse della presente relazione, quelli individuati all'art. 6 del decreto e che vengono nel seguito dettagliatamente analizzati.

La presente relazione ottempera agli adempimenti posti in capo alle società partecipate previsti dall'art. 6 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico".

#### **5 Misure intraprese da F.I.L. S.R.L. in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs 175/2016**

Nel seguito vengono illustrate tutte le misure intraprese dalla Società per ottemperare al succitato art. 6 del D.Lgs 175/2016.

##### **5.1 Co. 1 - Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi**

In considerazione del fatto che F.I.L. S.R.L. svolge, in misura assolutamente marginale, anche attività economiche rivolte a clienti pubblici non soci in regime di libero mercato, ha adottato un sistema interno di contabilità analitica separata al fine di distinguere compiutamente i flussi economici derivanti da questa attività secondaria da quella principalmente dedicata ai soci che rappresenta il circa il 98,38% del ricavo complessivo.

##### **5.2 Co. 2 - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**

Richiamato l'art. 6, c. 2 che prevede che:

*2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

E il comma 4 che stabilisce a sua volta:

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura*

*dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

E richiamato altresì l'art. 14, che ai commi 2, 3 e 4, precisa:

*2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

*3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

*4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

L'analisi del rischio di crisi aziendale di F.I.L. S.r.l. ha evidenziato i fattori di rischio con le relative misure di mitigazione nel seguito elencati:

1. Rischi legati ai fenomeni corruttivi e attività sensibili del Modello 231.
2. Il PTPCT è un documento formalmente distinto dal Modello Organizzativo a norma del D.Lgs. 231/2001 ma ad esso funzionalmente collegato: le misure contenute nel Piano hanno carattere integrativo rispetto ai protocolli del Modello 231 per la prevenzione delle fattispecie di reato indicate nel D.Lgs. 231/2001 e ss. mm. ii. compiute nell'interesse o vantaggio della società, con particolare riferimento alla Parte Speciale n. 1 "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione".

Per ciò che concerne F.I.L. S.R.L., nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico del 24 gennaio 2020, l'analisi del rischio corruttivo è stata allargata anche a processi non ricompresi nelle cd. "aree di rischio obbligatorie" di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 e cioè a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009. Infatti, l'analisi del contesto interno ha evidenziato potenziali rischi corruttivi in merito ad aree ulteriori e specifiche dell'azienda. Le aree individuate sono :

- rapporti con Enti Pubblici per l'ottenimento di concessioni / autorizzazioni;
- gestione di ispezioni / verifiche / accertamenti;
- gestione degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi al personale;
- gestione degli adempimenti fiscali;
- gestione degli adempimenti fiscali connessi al pagamento dei collaboratori, ai contributi in conto esercizio concessi alle aziende, ai premi corrisposti a persone fisiche soggetti a ritenuta fiscale in acconto o alla fonte;



- gestione dei procedimenti giudiziari e dei contenziosi;
- gestione degli acquisti di beni e servizi;
- gestione delle acquisizioni e affidamenti di incarichi professionali;
- assunzione del personale.

L'ambito delle aree obbligatorie di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 è stato inteso non in senso restrittivo o prettamente tecnico, ma in senso allargato.

Per ciascuna area esaminata, sono individuate le possibili occasioni dell'illecito, i rischi e le misure specifiche di prevenzione adottate, che fanno riferimento ai seguenti principi:

- esistenza di procedure/linee guida formalizzate: esistenza di specifici documenti volti a disciplinare principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento dell'attività, caratterizzati da una chiara ed esaustiva definizione di ruoli e responsabilità e da un'appropriatezza delle modalità previste per l'archiviazione della documentazione rilevante;
- tracciabilità e verificabilità *ex-post* delle transazioni tramite adeguati supporti documentali/informatici: verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di operazioni, transazioni e azioni, al fine di garantire un adeguato supporto documentale che consenta di poter effettuare specifici controlli;
- segregazione dei compiti: l'esistenza di una preventiva ed equilibrata distribuzione delle responsabilità e previsione di adeguati livelli autorizzativi anche all'interno di una stessa funzione aziendale, idonei ad evitare commistione di ruoli potenzialmente incompatibili o eccessive concentrazioni di responsabilità e poteri in capo a singoli soggetti;
- esistenza di un sistema di deleghe coerente con le responsabilità organizzative assegnate: l'attribuzione di poteri esecutivi, autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate nell'ambito dell'attività descritta, oltre che chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.

L'analisi del rischio è stata effettuata anche con riguardo alla predisposizione del Modello 231 con riferimento ai reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

### **Azione di mitigazione**

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 ha individuato e valutato i diversi rischi legati a ciascun processo e area aziendale e ha introdotto una serie di misure anticorruptive quali azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere da F.I.L. S.R.L. Il Modello 231 contiene, invece, degli specifici protocolli che forniscono indicazioni sui principi e le modalità di comportamento da seguire in vista della prevenzione dei vari reati.

### **Indicatori**

La società ha individuato degli indicatori, da tenere sotto controllo semestralmente, che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 175/2016.

1. La **gestione operativa** della società sia negativa per tre esercizi.
2. Le **perdite di esercizio** cumulate negli ultimi tre anni, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo esercizio, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%.
3. La **relazione redatta dal Revisore Unico** che rappresentino dubbi di continuità aziendale.

4. **Margine Operativo Lordo.** Il Margine operativo permette di capire se la società è economicamente sana o sanabile in quanto la sua attività tipica riesce a creare un valore della produzione maggiore di quanto siano i costi. Se esso è positivo prospetta una situazione economica che può far fronte all'attività che svolge.
5. **Reddito operativo (Earnings Before Interest and Tax).** Serve a definire il risultato della gestione aziendale prima degli interessi e delle imposte.
6. **Cash flow.** Esprime una misura in grado di rilevare le disponibilità effettive dell'azienda in vista della possibilità di fronteggiare imprevisti o realizzare piani di sviluppo coerenti.
7. **ROE (Return on Equity) o tasso di redditività del capitale investito.** Il Roe ci spiega se il socio potrà godere di un tasso di redditività del capitale proprio. Può far decidere al socio se è conveniente mantenere l'investimento o meno.
8. **ROS (Return on Sales) o tasso di rendimento sulle vendite.** Il Ros esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato.
9. **Indice di Turnover del capitale.** Numero di volte in cui il capitale investito ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi di vendita.
10. **Leverage (Grado di capitalizzazione).** Indica la partecipazione del capitale proprio ai rischi d'impresa, dove il rapporto elevato fa presupporre un rischio elevato.
11. **Indipendenza finanziaria.**
12. **Peso degli oneri finanziari** che denuncia l'esposizione bancaria.
13. **Indice di liquidità (acid test).** Indica la capacità di far fronte ai debiti

Stabilite le soglie critiche si è deciso di calcolare, seppur non considerandoli fattori di rischio ma unicamente elementi di analisi del peso degli oneri finanziari stessi, anche i seguenti indicatori:

14. **Indicatore di rotazione.** Indica il numero di giorni di dilazione media concessi ai clienti e ottenuta dai fornitori. Tale numero deve essere più basso della dilazione media ottenuta dai fornitori. La dilazione concessa ai clienti deve essere uguale o inferiore a quella ottenuta dai fornitori. Indica il numero di giorni di dilazione media concessi ai clienti. Esso viene misurato con l'indice di durata dei crediti a breve termine ( $360 \times \text{crediti a breve termine} / \text{ricavi}$ ) che non deve superare i 180 giorni; l'indice di durata dei debiti a breve termine ( $360 \times \text{debiti a breve termine} / \text{acquisti}$ ). Anch'esso non deve superare i 180 giorni.

La società può trovarsi in una condizione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario "soglie di allarme".

L'analisi dei rischi condotta sui dati di bilancio ha consentito di individuare "soglie di allarme" ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di F.I.L. S.R.L., meritevole dunque di approfondimento. Tali situazioni, laddove occorressero, richiederebbero un'attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare e che si estenda anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti.

Nella fattispecie di F.I.L. S.R.L. si è ritenuto di dover considerare "soglia di allarme" il verificarsi di

almeno due delle seguenti condizioni, anche alla luce di quanto disposto per la definizione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'Art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Nella tabella seguente si dettagliano i risultati calcolati sulla base delle risultanze dell'esercizio 2020 di F.I.L. S.R.L. in funzione degli indicatori di soglia previsti dalla società. Si considerano i risultati dell'anno 2020 e si confrontano con l'anno 2019. Per i due anni interessati i risultati non hanno prodotto nessuna criticità aziendale.

Nr.	Soglia di allarme	SI / NO	Risultanze 2020	Risultanze 2019
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi	NO	La gestione operativa, non solo negli ultimi due esercizi, registra risultati positivi. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.	La gestione operativa, non solo negli ultimi due esercizi registra risultati positivi. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre anni, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo esercizio, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%	NO	L'utile d'esercizio ha incrementato il patrimonio netto della società. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.	L'utile d'esercizio degli anni precedenti a partire dal 2008 ha incrementato il patrimonio netto della società. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.
3	La relazione redatta dal Revisore Unico rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO	Il sindaco revisore unico non ha espresso nella propria relazione sul bilancio relativo agli esercizi degli ultimi tre anni alcun dubbio circa potenziali problemi che inficiano la continuità aziendale. Pertanto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme.	Il sindaco revisore unico non ha espresso nella propria relazione sul bilancio relativo agli esercizi degli ultimi tre anni alcun dubbio circa potenziali problemi che inficiano la continuità aziendale. Pertanto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme.
4	Margine Operativo Lordo dato dalla differenza tra valori e costi della produzione. L'indice deve essere positivo o superiore allo zero.	NO	€ 41.491	€ 28.332
5	Reddito operativo (EBIT). MOL meno ammortamenti e	NO	€ 28.477	€ 20.318

	accantonamenti e svalutazioni. L'indice deve essere superiore allo zero.			
6	Cash flow. EBIT più ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni meno imposte. Deve essere uguale o superiore all'EBIT.	NO	€ 31.533	€ 18.374
7	ROE (Return on Equity) o tasso di redditività del capitale investito. Utile netto su capitale proprio. L'indice deve essere superiore a 0 e possibilmente vicino al tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.	NO	2,67%	2,97%
8	ROS (Return on Sale) o tasso di redditività del capitale investito. Esso è dato dal Risultato operativo diviso i ricavi di vendita. Deve essere superiore allo 0.	NO	1,76%	1,20% 1,12%
9	Indice di Turnover del capitale investito, dato dal rapporto tra ricavi e capitale investito. Esso deve essere almeno uguale a 1.	NO	1,051	0,56 - (1).  La società sembra essere sulla soglia di rischio. In realtà ha un indice 1 se si considera che nell'attivo c'è una voce, il fondo del progetto distretto, che va sottratta al totale dell'attivo in quanto è un fondo ad oggi non operativo e che a seguito Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1226 del 07.10.2019 e dell'accordo tra la Regione, Provincia di Prato e Comune di Prato del 30.10.2019, quanto rilevato in bilancio nella annualità corrente, sarà

				restituita ai soggetti dell'accordo, destinando la somma al Comune di Prato. Tale restituzione avverrà nel corso dell'anno 2020.
10	Leverage (Grado di capitalizzazione). Rapporto tra totale impieghi e capitale proprio. L'indice deve collocarsi tra 1 e 3.	NO	2,23	4,03 - (2,11)  La società sembra manifestare un indebitamento elevato e rischioso. In realtà se si considerano gli impieghi al netto del fondo distretto la struttura finanziaria si presenta buona con un indice di 2,11.
11	Indipendenza finanziaria. Rapporto tra capitale proprio e totale attivo. Deve essere uguale o superiore a 8%.	NO	43,55%	24,03% - (42%) La società manifesta una indipendenza finanziaria ottima, a maggior ragione se si considera un attivo al netto del fondo del progetto distretto che ad oggi non è operativo.
12	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è superiore al 10%	NO	0,00	0,00  La società non ricorre al mercato finanziario bancario o di altro tipo
13	Acid Test. Rapporto fra totale di cassa, crediti a breve, titoli liquidabili immediatamente e totale delle passività correnti. Deve essere uguale o superiore a 0,80	NO	7,38%	1,81 - (1,01) L'indice è da considerarsi buono anche se dall'attivo circolante e dalle passività a breve vengono sottratte gli importi del fondo del progetto distretto.
14	Indicatore di rotazione: Giorni di credito ai clienti (crediti commerciali/ricavi/360); giorni di credito dai fornitori (debiti commerciali/acquisti/360). Primo rapporto più basso del secondo.	NO	Indicatore crediti = 5,27  Indicatore debiti = 4,49  Crediti = 68 gg  Debiti = 80 gg	Crediti = 21 gg  Debiti = 48 gg  Pur non considerando l'indice di durata dei debiti a breve termine un fattore di rischio, ma unicamente un elemento di analisi del peso degli oneri finanziari (ad oggi inesistenti per l'azienda), e ricordando

				<p>che in letteratura si considera tanto migliore quanto maggiore è il numero dei giorni di pagamento dei debiti, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società. Questo dato anche se apparentemente può preoccupare è da analizzare nel contesto della società che ha un incasso della fatturazione vs clienti di importo maggiore rispetto a quello dei pagamenti dei fornitori, anche se più dilazionati nel tempo. Inoltre è da considerare che i pagamenti vs. fornitori devono stare nelle indicazioni dei pagamenti della pubblica amministrazione e non possono essere dilazionati più di tanto.</p>
--	--	--	--	--

### 5.3 Co. 3 - Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata, sulla base delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dalla società, in merito all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, con le ulteriori prescrizioni dell'art. 6 co. 3 del D. Lgs. 175/2016.

Rif. co. 3	Oggetto della valutazione	Risultanze della valutazione
lett. a	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<p>Considerato che F.I.L. S.R.L. svolge prevalentemente la propria attività a favore dei Soci, per effetto dell'affidamento diretto tramite modello <i>in house providing</i>, e che la stessa riguarda l'erogazione di un servizio di pubblica utilità; considerato altresì che, per lo svolgimento del servizio prestato, la società ha la necessità di fare acquisti e di avvalersi anche di collaboratori professionisti individuati secondo le disposizioni del Codice degli Appalti, essa ha ritenuto opportuno dotarsi dei seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori;</li> <li>- regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente);</li> <li>- regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale;</li> <li>- regolamento per le consulenze legali.</li> </ul>

lett. b	<p>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</p>	<p>Premesso che si può definire controllo interno quel sistema che ha come obiettivo e priorità il governo dell'azienda attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio, la misurazione e la mitigazione/gestione di tutti i rischi d'impresa, coerentemente con il livello di rischio scelto/accettato dal vertice aziendale e che dunque lo scopo principale del sistema di controllo interno è il perseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, si ritiene che F.I.L. S.R.L. applichi tale definizione mediante il lavoro d'insieme di più strutture organizzative. Ciascuna struttura, ognuna per il proprio dominio di competenza, applica regole e procedure che hanno la finalità di assicurare, nel rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento di finalità, tutela e di presidio dei rischi per l'azienda, secondo quanto previsto dal SGQ adottato dalla società.</p> <p>Nello specifico, con riferimento a quanto stabilito al presente comma, si dà atto che F.I.L. S.R.L. affida le funzioni di controllo interno ai diversi specifici uffici sotto descritti i quali, collaborano con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste provenienti da quest'ultimo e riferendo trimestralmente allo stesso sulla regolarità e l'efficienza della gestione, nonché all'Organismo di vigilanza.</p> <p>Gli uffici preposti al controllo interno, strutturati secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità di F.I.L. S.R.L. sono rappresentati da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il direttore che coordina tutte le attività degli uffici e che individua, valuta e monitora tutti i rischi d'impresa legati all'erogazione dei servizi ai Soci e agli eventuali potenziali disallineamenti rispetto al budget, proponendo se del caso azioni di mitigazione.</li> <li>2. un ufficio amministrativo sotto il coordinamento del direttore che ha lo scopo di controllare puntualmente l'andamento dei costi della società e di fornire trimestralmente la rilevazione del valore dell'avanzamento dei costi rispetto al budget societario approvato dai soci di F.I.L. S.R.L. Questo ufficio individua, valuta, monitora e misura tutti i rischi d'impresa legati al ricorso ad oneri finanziari per mantenere un adeguato "cash flow" e al superamento delle soglie di allarme e informa l'organo amministrativo e dirigenziale nel caso rilevasse disallineamenti per riportare in linea l'andamento economico finanziario della società.</li> <li>3. un organo di controllo statutario nella figura del Sindaco revisore unico che trimestralmente assicura una vigilanza concomitante alla gestione ex art. 2403</li> </ol>
---------	---	---

		<p>c.c. e funziona da revisione legale. Esso verifica la tenuta legale dei conti verificando che siano rispettati i principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento e vigila sul rispetto della legge e dello statuto.</p> <p>4. un organismo per il controllo interno (Organismo di Vigilanza monocratico), così come previsto dal "Modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs 231/2001", a cui sono attribuiti i compiti e i controlli previsti dalla norma. Le attività che l'Organismo di Vigilanza è chiamato ad assolvere sono: vigilanza sull'effettività e l'adeguatezza del Modello, sulla sua solidità e funzionalità nel tempo; segnalazione circa la necessità di aggiornamento e di revisione; verifica della diffusione e conoscenza del Codice etico nei confronti di tutti i suoi destinatari; verifica, controllo e valutazione dei casi di violazione del Codice etico; ricevere le segnalazioni da parte del personale relative a comportamenti non conformi al Codice Etico; informare l'Organo Amministrativo della società circa eventuali comportamenti anomali od illeciti del personale di F.I.L. S.R.L. al fine di adottare gli opportuni provvedimenti.</p> <p>5. Un Responsabile per l'Anticorruzione e la trasparenza che, tra i vari compiti ad esso assegnati, individua, valuta, monitora e misura tutti i rischi d'impresa legati ai fattori individuati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020-2022 ed attua tutti i controlli ivi previsti.</p> <p>6. Uno staff di supporto alla rendicontazione delle attività e alla gestione del sistema di qualità che presta attenzione anche alle normative riguardanti i finanziamenti e le gare.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, reputando che le funzioni ascrivibili all'ufficio di controllo interno previsto dal comma 3 lett. b siano già previste nell'attuale configurazione societaria, e considerate le dimensioni aziendali, si ritiene non proficuo introdurre un ufficio di controllo interno unitario preferendo demandare le diverse funzioni alle specifiche competenze di dominio come attualmente strutturate.</p>
lett. c	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei	F.I.L. S.R.L. ha adottato negli anni precedenti il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001, che si compone anche di idoneo codice etico. Esso è stato aggiornato nel mese di ottobre 2020 con determina dell'A.



	comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	U. del 26-10-2020. Inoltre, quale misura anticorruptiva ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, ai sensi della L. 190/2012, all'interno del quale F.I.L. S.R.L. ha adottato il Regolamento di "Wistleblowing policy" affinché tutti possano contribuire alla corretta gestione della società. Si fa notare, altresì, che la società applica, quanto previsto dalla Carta dei servizi per la gestione dei Centri per l'impiego della Regione Toscana, adottata da ARTI, ente affidante del servizio.
lett. d	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di F.I.L. S.R.L. in quanto la responsabilità sociale è insita nella missione aziendale e che gli viene assegnata dall'ente affidante il servizio.

#### **5.4 Co. 4 – Relazione sul governo societario**

In ottemperanza al comma 4 del D. Lgs 175/2016 la presente relazione verrà pubblicata a completamento del Bilancio di Esercizio 2020 che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

#### **Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, attuale/probabile/possibile, sia da escludere.

Prato, 20 maggio 2021

L'AMMINISTRATORE UNICO

Serena Tropepe



## **F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.**

Sede Legale Via Pistoiese 558/E PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

## **F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.**

Sede Legale Via Pistoiese, 558/E PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**

Spett.le Socio, sono onorata di presiedere questa assemblea in qualità di Amministratrice Unica da voi nominata in data 07 agosto 2020 e di presentare la presente relazione sulla gestione della Società. L'art. 2423 e segg. del codice civile, in particolare il comma 1 dell'art. 2423, stabilisce che "gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa"; lo stesso rileva lo Statuto di F.I.L. S.r.l., che stabilisce che l'organo amministrativo propone all'Assemblea dei soci il bilancio di esercizio.

Pertanto, presento la relazione di bilancio 2020, esponendo le risultanze dell'attività di gestione svolta in detto esercizio e quanto avvenuto nel governo societario, redatto ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016.

La presente relazione viene redatta in una fase particolare della società e dell'economia mondiale e nazionale, caratterizzata dalla pandemia COVID-19. Essa tiene conto anche di una valutazione di eventuali rischi a cui potrebbe andare incontro la gestione aziendale nel prossimo periodo.

Per quel che riguarda F.I.L. S.r.l., in questa sezione si vuol far notare che, al fine di soppesare gli effetti delle misure richieste dalla normativa emergenziale, la Società ha ritenuto opportuno beneficiare della facoltà di cui all'art. 106 del D.L. 17.3.2020, n. 18, modificato dal DL 31.12.2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 1.3.2021, in vigore dal 2.3.2021, in materia di posticipazione dei termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio e di svolgimento delle assemblee di Società nei 180 dalla chiusura dell'esercizio (in deroga agli ordinari 120) in deroga a quanto normativamente previsto e alle diverse disposizioni statutarie. Tale normativa concede che l'assemblea ordinaria dei Soci sia convocata, ai fini dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Nella Nota integrativa vengono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO – RISULTATI AZIENDALI

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia denominata COVID-19 che ha rallentato i processi lavorativi e le attività della società, pur non venendo meno alle obbligazioni derivanti dall'affidamento contrattuale. Infatti, i servizi sono stati erogati continuativamente dal personale, sia in presenza, sia a distanza. La Società è riuscita ad organizzare i servizi in modo tale che potessero essere svolti nelle due modalità senza fermarsi nell'erogazione né arrecare disagi all'utenza. Nell'anno di riferimento c'è stato un rallentamento delle attività dovuto alla normativa vigente che ha sospeso per un lungo periodo la fruizione in presenza di alcuni servizi, a cui la società ha fatto fronte con una diversa organizzazione del lavoro, che ha visto valorizzato più le risorse interne della società che quelle professionali esterne, e con una campagna di contatti telefonici o telematici con l'utenza per permettere a quest'ultima di continuare a beneficiare dei servizi per l'esercizio dei loro diritti. Questo, comunque, ha comportato, come sopra rammentato, un rallentamento delle attività che continuerà a manifestare i propri effetti anche nell'anno 2021.

I servizi pubblici per l'impiego continuano il loro percorso di adattamento al quadro normativo, sempre in corso di definizione ed adattamento al contesto socio economico italiano e regionale e pertanto, frutto di una cooperazione tra Stato e Regioni. In questo contesto, la F.I.L. continua ad operare come società *in house* sotto il controllo e gli indirizzi dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, per garantire il servizio pubblico per il lavoro ai cittadini del territorio di riferimento del Centro per l'Impiego dell'area pratese.

ARTI in Regione Toscana sta provvedendo al completamento del proprio assetto organizzativo che prevede, a partire dal 2020, che nei prossimi anni venga completata la pianta organica dei Centri per l'Impiego della Regione. Infatti, ARTI ha in fase di svolgimento un concorso per l'assunzione di personale da inserire nei Centri per l'Impiego. Questo nuovo assetto organizzativo, a partire dal 2020 e proseguendo negli anni prossimi, potrà vedere una nuova modalità di gestione del Centro per l'Impiego di Prato i cui effetti si sono cominciati a manifestare già da questo bilancio e potrà vedere una ridefinizione dell'affidamento del servizio a F.I.L. S.r.l., in particolare si potrà ridursi il costo del personale della società in quanto i vincitori di concorso attualmente dipendenti F.I.L. passeranno nella gestione del personale di ARTI, pur continuando a prestare la loro opera presso la sede del Centro per l'Impiego di Prato. Per F.I.L., inoltre si potrà presentare la necessità di rinforzare il suo organico o di allargare le collaborazioni professionali per ottemperare agli obblighi contrattuali di erogazione dei servizi connessi alle politiche attive del lavoro. In attesa che venga definito il nuovo quadro, F.I.L. continuerà ad esercitare la sua funzione su indirizzi indicati da ARTI in qualità di socio unico.

A seguito della decisione del Comune di Prato di assegnare ad ARTI quale sede del Centro per l'Impiego la ex scuola don Bosco di Via Pistoiese n. 558, così come definito tra gli uffici della Regione e del Comune, il Centro per l'Impiego e la sede legale della Società nel corso dell'anno 2020 si sono

trasferite nella nuova sede. Essendo stato definito un contratto di comodato tra F.I.L. e ARTI, la sede viene assegnata gratuitamente a F.I.L. con l'onere di provvedere a tutte le manutenzioni ordinarie della sede.

### **1.1 Il contesto del lavoro**

I dati del lavoro svolto dalla F.I.L., in qualità di gestore del Centro per l'Impiego dell'area pratese, dimostrano l'importanza che assume il sistema dei centri per l'impiego come servizio pubblico e, soprattutto, esprimono chiaramente come l'amministrazione pubblica possa utilizzare la forma della società partecipata per la gestione di attività e servizi pubblici sulla base di un modello organizzativo flessibile e razionale, che produce benefici per l'intera collettività pratese.

L'esperienza del Centro per l'Impiego dell'area di Prato, gestito da una società partecipata, dimostra che un sistema basato sulla "coesistenza attiva" – e quindi sulla cooperazione e complementarietà tra tutti gli attori del mercato del lavoro – possa aiutare lo sviluppo locale sia dal lato dei lavoratori (per aumentare la fiducia verso un accordo in ordine alla possibile collocazione al lavoro e per adeguare le professionalità possedute), sia dal lato delle aziende, nel procurare loro il personale di cui necessitano e inoltre per ricevere da loro lo stimolo per sviluppare una cultura dei servizi per l'impiego.

La F.I.L. nel 2020 ha rafforzato la sua opera di "cura", di orientamento alle scelte professionali, di indirizzo verso la formazione, di diffusione di una cultura proattiva verso il lavoro. Nel corso del 2020, la società si è trovata a gestire i servizi del lavoro in un contesto socio economico che ha visto un trend del mercato del lavoro meno dinamico di quello del 2019, assistendo e servendo, comunque, un notevole numero di persone disoccupate e non.

### **I dati del 2020**

L'anno 2020 è stato particolarmente critico a causa dell'emergenza epidemiologica purtroppo ancora in atto. I flussi delle comunicazioni obbligatorie (avviamenti al lavoro) risultano in forte calo rispetto ai dodici mesi precedenti: -8.728 avviamenti (pari al -19,1%) e -9.131 cessazioni (-18,9%).

Ammortizzatori sociali e blocco dei licenziamenti hanno, almeno in parte, mitigato gli effetti sul mercato del lavoro pratese: la differenza tra avviamenti (37.052, a cui vanno sommate le 3.001 trasformazioni da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato, per un totale di 40.053) e cessazioni (39.103) produce infatti un saldo pari a +950 unità, di poco inferiore al dato del 2019 (+1.378).

Se il blocco dei licenziamenti ha (finora) evitato un maggior numero di cessazioni che avrebbero portato il saldo avviamenti-cessazioni in terreno fortemente negativo, spicca però il dato degli avviamenti totali, quasi un quinto in meno nel 2020 rispetto al 2019. Un dato che si traduce in 5.991 persone avviate in meno (30.774 nel 2020 contro le 36.765 del 2019), mentre le aziende che hanno effettuato almeno un avviamento sono 415 in meno rispetto al 2019 (9.358 contro 9.773).

Passando all'analisi settoriale, si osserva che il comparto manifatturiero registra 4.392 avviamenti in meno rispetto al 2019 (-24,7%, da 17.767 si scende a 13.375 unità) e 4.441 cessazioni in meno (-23,9%). In particolare, tessile (da 3.736 a 2.682 avviamenti, -28,2%) e abbigliamento (da 12.425 a 9.193, -26%) registrano oltre un quarto di avviamenti in meno. In valori percentuali il settore più penalizzato è quello degli alberghi e ristoranti: gli avviamenti sono calati di oltre un terzo (-35,1%, da 3.208 a 2.083 unità). Gli avviamenti sono diminuiti anche nel commercio (-18,8%, da 3.815 a 3.098), nei trasporti e magazzinaggio (-21,6%), nei servizi (finanziari e immobiliari -19,2%, studi professionali -34,2%, servizi alle imprese -12,8%, attività ludiche, culturali e sportive -32%) e, in misura più contenuta (grazie anche ai bonus fiscali per le ristrutturazioni), nelle costruzioni (-13,7%). Tre settori registrano invece un aumento degli avviamenti rispetto al 2019: sanità (+6,3%), servizi alla persona (+15,5%) e agricoltura (+11,9%).

Infine, le tipologie contrattuali. Per quanto riguarda i contratti a tempo indeterminato, la sostanziale tenuta del saldo tra avviamenti e cessazioni va letta insieme alla diminuzione dei flussi delle comunicazioni obbligatorie (un quarto di avviamenti e cessazioni in meno rispetto al 2019, rispettivamente -25,7% e -25%) e tenendo conto dell'impennata del numero di ore di cassa integrazione autorizzate. Numeri in forte calo anche per l'apprendistato (-35% di nuovi avviamenti). Si rileva, inoltre, che al 31 dicembre 2020 lo stock degli iscritti di coloro che hanno dato la loro immediata disponibilità al lavoro sono 32.654 a fronte di 31.909 del 2019.

Il flusso di ingressi di soggetti che hanno dato la loro immediata disponibilità al lavoro e quindi rilevati in stato di disoccupazione nel solo anno 2020 sono stati 6.251 a fronte di 7.502 dell'anno 2019.

Questi pochi dati ci danno la dimensione di quanto lavoro si è potuto svolgere nel Centro per l'Impiego di Prato gestito dalla F.I.L.

Confrontando il 2019 con il 2020 viene in evidenza che il miglioramento del mercato del lavoro avuto nel 2019 e che ha portato ad un crescita degli utenti presso il centro per l'impiego è stato svilito dalla crisi pandemica e dal lockdown praticato a partire da marzo 2020. Nonostante i risultati sono in diminuzione rispetto al 2019, si può affermare che nel 2020, la riorganizzazione dei servizi ha permesso di ottenere delle buone performance nei confronti dell'utenza e delle aziende. Comunque, il centro per l'impiego ha risposto in modo emergenziale alle necessità del sistema socio-produttivo dell'area pratese, in particolare nell'area dell'accoglienza, dell'orientamento e delle informazioni. Una riduzione delle attività si è avuta nelle relazioni con le aziende e nell'incontro domanda offerta di lavoro. Il servizio del collocamento mirato ha continuato a mantenere la propria performance. In questo contesto F.I.L. ha operato ottenendo i seguenti risultati:

Descrizione	Risultato al 31/12/2019	Risultato al 31/12/2020
<b>a) Attività</b>		
<b>Contatti (prese in carico) con Aziende utenti del CPI (circa), di cui:</b>	<b>7900</b>	<b>4858</b>
Aziende utenti CPI Servizio mediazione	5350	3060
Aziende richiedenti personale al CPI	656	323
Aziende utenti CPI Sportello Tirocini	716	374
Aziende utenti del CPI Collocamento Mirato	1535	1099
Contatti complessivi con utenti del CPI	82111	72792
Numero colloqui di orientamento realizzati	12482	10164
Numero partecipanti a Politiche attive collettive	1603	
Numero tirocini realizzati	559	218
Numero lavoratori utenti "Sportello Autoimprenditoria"	83	36
N. Posti di lavoro richiesti	1535	837
N. candidature raccolte	44450	27161
N. candidature preselezionate ed inviate ad aziende	17235	7493
Garanzia Giovani	1349	593

Complessivamente la F.I.L. nell'anno 2020 ha lavorato quasi 80.000 contatti, passati dai servizi: dalla semplice informazione, all'iscrizione anagrafica, alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e relativo primo colloquio, all'orientamento, ai richiedenti Reddito di cittadinanza, Naspi, fino a candidarsi per un'offerta di lavoro o richiedere personale per il lavoro.

I dati così sinteticamente esposti confermano la valenza del ruolo svolto da F.I.L. sul territorio pratese e l'elevato grado di efficienza dell'Azienda.

Ciò è avvenuto in un contesto socio-economico di particolare complessità e con un quadro di riferimento economico e di sviluppo incerto e di difficile interpretazione, compreso quello normativo. Il Reddito di cittadinanza e la Naspi hanno visto un impegno notevole degli operatori nell'affrontare la difficoltà di operare con regole in divenire dovute all'emergenza COVID-19, e per la particolarità dell'utenza. Riguardo alla realizzazione delle politiche attive per i beneficiari del Reddito di

cittadinanza, la F.I.L., anche per il 2020 ha potuto beneficiare della collaborazione di otto Navigator messi a disposizione di ANPAL Servizi. Purtroppo, a partire dal mese di marzo 2020 si è potuto beneficiare poco del loro apporto in quanto il lockdown non ha permesso, se non a distanza, di seguire i beneficiari e avere una presenza presso il centro per l'impiego.

La Società ha affrontato questo contesto, facendo leva sulle sue principali "forze": i rapporti con il territorio; la solidità economica e finanziaria con cui si presenta; il proprio personale, che è senz'altro la sua migliore risorsa - stante la professionalità e la motivazione con le quali riesce ad affrontare tutte le problematiche; la flessibilità organizzativa che le permette di adattarsi velocemente ai cambiamenti. Inoltre, al buon risultato ha contribuito anche il quadro di chiarezza d'azione dovuto agli indirizzi del socio ARTI (in qualità di agenzia che gestisce i centri per l'impiego della Regione Toscana) che ha fatto sì che la società si sentisse partecipe di un servizio di interesse pubblico a cui sta dando il proprio contributo.

L'Organo amministrativo evidenzia la centralità di F.I.L. per il territorio pratese e la validità del suo modello organizzativo, elementi che si ritiene possano essere utili per le prossime scelte di ARTI riguardo all'organizzazione dei servizi e, quindi, al futuro della stessa Società. Tale modello organizzativo, a partire da ottobre 2020, si sta arricchendo della presenza di personale ARTI che allo stato attuale è coordinato dalla società, ma che nello scorrere del tempo vedrà una ridefinizione delle relazioni di gestione del personale tra ARTI e F.I.L. Una nota di rilievo va fatta sulla performance della società ed è quella che essa sarebbe meglio riuscita se si fosse stati nella condizione di poter beneficiare di politiche attive di formazione da offrire all'utenza e direttamente gestite all'occorrenza dalla F.I.L. Ciò avrebbe permesso una integrazione tra formazione e lavoro, offrendo un servizio alle imprese e alle persone finalizzato all'occupabilità e all'occupazione.

## **1.2 Rischi associati alla pandemia Coronavirus**

L'inizio della pandemia Covid-19 ha colto la struttura produttiva di Prato alla fine di un anno decisamente sottotono. L'epidemia ha prodotto sin da febbraio 2020 vari effetti sul commercio internazionale, che hanno contribuito a deprimere ulteriormente la produzione export leader pratese. Nel 2020 la fruizione dei servizi è stata in parte a distanza e in parte in presenza su appuntamento. Ciò ha determinato una razionalizzazione dei servizi e delle presenze degli utenti in sede che pensiamo durerà fino al termine dello stato di emergenza sanitaria. Comunque all'utente sono stati e sono garantiti tutti i servizi e i LEP ad essi inerenti. La Società ha monitorato costantemente la legislazione in atto, il mercato del lavoro, gli indirizzi del socio affidante del servizio del Centro per l'Impiego, per mettere in atto azioni di mitigazione volte a ridurre eventuali conseguenze economiche negative e al tempo stesso a salvaguardare la sicurezza e salute dei lavoratori. Alla data della presente relazione, l'evoluzione della situazione epidemiologica presenta ancora qualche elemento di incertezza, tale per cui i potenziali impatti non possono essere ragionevolmente quantificati, soprattutto per quelli derivanti dai servizi al pubblico. Comunque, si ritiene che essi saranno limitati,



in quanto la società ha continuato e continua ad erogare i servizi in modalità a distanza e su appuntamenti rafforzando le tecnologie di cui era già in possesso, predisponendo un'organizzazione del lavoro corrispondente allo scopo. Una grande attenzione è stata posta alla sicurezza sul lavoro, investendo molto sulla prevenzione e dotandosi di un Protocollo di prevenzione del contagio condiviso con il sindacato interno e costituendo un Comitato ad hoc per la sua gestione.

## **2. LA SOCIETA' E IL SUO GOVERNO**

Si fa presente che a partire dal 27 luglio 2020 la società, a seguito contratto di comodato gratuito stipulato tra ARTI e F.I.L. S.r.l., ha una nuova sede legale in Prato, in via Pistoiese, 558/E dove svolge le proprie attività operative per la gestione del Centro per l'Impiego. Pertanto, è stato risolto bonariamente il contratto di affitto stipulato con la Provincia di Prato riguardo la sede di via Galcianese, 20/L in Prato.

### **LO STATUTO**

A seguito del subentro nella Società da parte dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, avvenuta in data 27/06/2018, a seguito L. R. 28/2018 e DGR 645/2018, non si è ritenuto apportare nessuna modifica allo Statuto vigente in quanto già rispondente a quanto richiesto nel D.Lgs 175/2016.

### **LA MISSIONE**

F.I.L. ha per oggetto la gestione del Centro per l'Impiego, delle politiche attive del lavoro e della formazione per soggetti svantaggiati.

Il servizio è svolto a seguito di un affidamento in house da parte di ARTI.

F.I.L. ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi per l'impiego (informazione, accoglienza, orientamento, tirocini, diritto-dovere all'istruzione e formazione, incontro domanda offerta di lavoro, registrazione amministrativa ex D.lgs. 150/2015) e la gestione della formazione, in caso di affidamento diretto o partecipazione ad eventuali bandi pubblici, per i soggetti svantaggiati, assicurando agli utenti i livelli di servizio previsti dal Contratto di affidamento del servizio e dalla Carta dei servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana.

Per realizzare questa missione la società deve concentrare la sua attenzione sull'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio rivolto all'utenza. L'organizzazione e la gestione sono infatti concentrate sul soddisfacimento dei bisogni dell'utente finale, ricercando una sempre maggiore conoscenza di questi e dei servizi per soddisfarli.

### **IL CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale della società risulta integro e interamente versato.

Al 31 dicembre 2020 F.I.L. S.r.l. risulta essere posseduta da un unico socio pubblico con un capitale sociale pari a 316.675,00, interamente versato, come da tabella seguente.

<b>SOCIO</b>	<b>TOT. CAPITALE</b>	<b>% CAPITALE</b>
Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego	316.675,00	100,00

In riferimento all'art. 2428 del Codice Civile la società dichiara, inoltre, che:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

## **2.1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### **AMMINISTRATORE UNICO**

Il 07 agosto 2020 l'Assemblea dei soci ha nominato la sig.ra Serena Tropepe quale Amministratrice Unica, in conformità alle disposizioni statutarie. L'Amministratrice Unica resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2022 posto all'approvazione dell'Assemblea, ed è rieleggibile. All'Amministratrice è stato attribuito un compenso di euro 15.000,00 (quindicimila) lordi annui.

### **SINDACO REVISORE**

In data 10 maggio 2019 l'Assemblea dei soci ha nominato il Sindaco unico e revisore legale e contabile della Società la dott.ssa Silvia Bocci, a cui è attribuito anche il controllo contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Sindaco resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2021 posto all'approvazione dell'Assemblea, ed è rieleggibile. Al Sindaco è stato attribuito un compenso di € 5.500,00 (cinquemilacinquecento), escluso IVA e oneri previdenziali, di cui € 3.000,00 (tremila) da intendersi per la carica di revisore legale dei conti.

### **DIRETTORE**

Il Direttore Michele Del Campo è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006. Al Direttore è attribuito un compenso così come definito dal CCNL dei dirigenti del commercio e dei servizi.

## **3. L'ORGANIZZAZIONE E LE PRINCIPALI GRANDEZZE DELLA SOCIETÀ**

### **LA STRUMENTALITÀ**

Per quanto attiene alla tipologia di attività, la Società continua a operare esclusivamente in base ad affidamenti diretti da parte del socio proprietario.

Il rapporto di strumentalità e la natura *in house* di F.I.L. S.r.l. condiziona, inoltre, le modalità di svolgimento delle attività aziendali, che si definiscono e si sviluppano in un rapporto di stretta sinergia e interazione tra Società e Amministrazione affidataria. In questo modo, sulla base del contratto stipulato con ARTI, F.I.L. assicura la continuità dei servizi all'impiego.

L'interazione e il controllo, da parte di ARTI, si riflette anche nella fase di monitoraggio relativo all'avanzamento delle attività progettuali e dei relativi costi, essendo ormai d'uso comune e continuativo una modalità di rendicontazione analitica e l'effettuazione di un complessivo e puntuale controllo di gestione; in questo modo le attività sono periodicamente sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione affidataria in modo da garantire un continuo flusso informativo e di riscontro sul loro svolgimento.

#### **L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ**

La Società ha mantenuto la sua struttura organizzativa, ormai consolidata negli anni. Non ci sono stati cambiamenti nella missione aziendale e nel rapporto di strumentalità con l'Amministrazione affidataria che caratterizza la strategia aziendale e le modalità di gestione dei servizi.

La struttura organizzativa è improntata a gestire adeguatamente i servizi affidati, ricercando i più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità, con una struttura flessibile basata su solo due livelli gerarchici.

È ormai strutturato e consolidato un sistema di controllo di gestione in grado di monitorare periodicamente l'andamento dei progetti ed obiettivi assegnati.

#### **PERSONALE, FORMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI**

Nel corso del 2020 l'Azienda ha inteso mantenere il positivo clima organizzativo ed il senso di appartenenza da parte del personale dipendente rendendolo quanto più possibile informato della complessa situazione di contesto nel quale F.I.L. opera e dei suoi possibili sviluppi. A tal fine, infatti, sono stati fatti incontri con tutto il personale e con i coordinatori per dare comunicazione relativamente alla gestione dei servizi derivanti dal contratto di servizio affidato alla società, degli obiettivi da raggiungere e delle novità via via succedutesi nel quadro normativo ed organizzativo che concerne il futuro dell'Azienda.

Si evidenzia come l'Organo amministrativo, e quindi la società, ha continuato a dare piena applicazione all'atto di indirizzo di ARTI che si manifesta nel contratto di servizio. L'organico societario è costituito da persone con particolari *skill*, selezionate appositamente e formate specificamente per le mansioni assegnate, non sostituibili con tempi celeri. Ciò è requisito necessario per garantire degli standard qualitativi idonei allo svolgimento delle funzioni di società *in house*.

Anche nel 2020, in coerenza con le normative emanate a livello nazionale e in attuazione degli indirizzi sulla gestione forniti dal socio unico, la F.I.L. ha realizzato un contenimento dei costi e delle spese, migliorando i livelli di servizio.

In particolare, in tema di rispetto degli indirizzi espressi ai fini dell'esercizio del c.d. "controllo analogo" ed impartiti dai soci, si precisa che:

1. non si è proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato;
2. in riferimento al rispetto del costo del personale per tetto di spesa per l'anno 2020, si conferma che lo stesso è stato mantenuto allo stesso livello dell'anno precedente, salvo quanto previsto dall'andamento contrattuale vigente nella società;
3. si conferma che la Società nell'anno 2020 non ha attivato contratti coordinati e continuativi, né contratti di collaborazione a progetto;
4. nel corso dell'esercizio 2020 F.I.L. S.r.l. ha rispettato tutti gli obblighi previsti con il D.Lgs. n. 33/2013 e con la Legge n. 190/2012 in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Si rileva, inoltre, che già a seguito delle disposizioni dettate dal D.P.R. 07/09/10 n. 168, l'Azienda si era dotata del regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della Legge n. 112/2008 ed esso è stato aggiornato con determina dell'Amministratore Unico in data 10 ottobre 2018 in ottemperanza di quanto previsto dall' articolo 19 comma 2 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Si fa presente, inoltre, che a seguito delle procedure concorsuali attivate dal socio ARTI, alcuni dipendenti hanno partecipato al concorso indetto e si trovano nella condizione di "vincitore di concorso". A far data dal mese di ottobre 2020, alcuni dipendenti F.I.L. sono passati alle dipendenze di ARTI, interrompendo il proprio rapporto di lavoro con la Società.

Nella seguente tabella è data evidenza del personale in forza all'azienda e delle modifiche intervenute dal 31.12.2019 al 31.12.2020.

<b>Livello</b>	<b>Totali 2019</b>	<b>Totali 2020</b>	<b>Variazioni 2019/2020</b>
Dirigenti	1	1	0
Quadri	0	0	0
Apprendisti	0	0	0
Operaio	0	0	0
Impiegato	27	22	-5
Collab. a progetto	0	0	0
Incarichi professionali(*)	26	18	-8
<b>Totali</b>	<b>54</b>	<b>41</b>	<b>-13</b>

(\*) Gli incarichi professionali sono relativi alle attività di servizio del Centro per l'impiego. Gli impegni degli incaricati variano a seconda della tipologia di servizio e di disponibilità del professionista.

Su un totale di 23 dipendenti, gli uomini sono 5, pari al 21,74%, mentre le donne sono 18, pari al 78,26%.

La struttura del personale dipendente della Società, suddiviso per qualifica, presenta:

- n. 7 impiegati al IV livello, pari al 30,43%;
- n. 6 impiegati al III livello, pari al 26,09%;
- n. 4 impiegati al II livello, pari al 17,39%;
- n. 3 impiegati al I livello, pari al 13,04%;
- n. 2 impiegati al I livello super, pari al 8,70%;
- n. 1 dirigente pari al 4,35%.

Le classi di età più presenti sono quelle fra 46/55 anni e 56/66.

Ripartizione dei dipendenti per classi di età

Età	n.	%	di cui donne
20-35	0		0
36-45	4	17,39	4
46-55	10	43,48	7
56-66	9	39,13	7
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100</b>	<b>18</b>

Nel corso del 2020 sono stati organizzati incontri formativi interni che hanno riguardato:

- l'organizzazione dei servizi dei Centri per l'Impiego, il mercato del lavoro, il decreto sul reddito di cittadinanza;
- formazione su tecnologie multimediali e di rete;
- il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- la normativa inerente le società partecipate e in materia di prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica amministrazione – Legge 190/2012;
- la normativa e i regolamenti interni riguardanti la privacy;
- la formazione obbligatoria inerente la sicurezza sul lavoro.

A novembre 2020, inoltre, si è svolta, come previsto dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021, la giornata per la trasparenza, dove è stato coinvolto tutto il personale.

Nel 2020 l'attività sindacale si è sviluppata in un'ottica partecipativa, condividendo gli obiettivi aziendali e nel rispetto degli impegni assunti in chiusura d'anno e con l'intento di seguire un percorso condiviso. Si sono affrontate materie di natura negoziale riguardo la salute e sicurezza che hanno portato alla condivisione del Protocollo anticontagio COVID-19. Ci sono stati incontri di natura informativa sulle prospettive occupazionali della società.

Per quanto attiene alle formule di contrattualizzazione del personale non dipendente, continua a prevalere il ricorso all'incarico professionale. A questo proposito, si porta a conoscenza dell'Assemblea che il 31 dicembre 2020 è scaduta la Long List dei professionisti e, pertanto, in data 16 ottobre 2020, con determina dell'Amministratrice è stato approvato "l'Avviso pubblico per la costituzione di una "long-list" di collaboratori per il conferimento di incarichi professionali da svolgere per conto di F.i.l. s.r.l. nell'ambito dei progetti previsti per la gestione delle attività di orientamento per il centro per l'impiego di prato - validità 2021 – 2023". Esso è stato pubblicato in data 26 ottobre 2020 con scadenza il 26 novembre 2020. In data 18 dicembre 2020 è stata pubblicata la nuova graduatoria della Long Lista 2021-2023.

## **LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA**

### **La qualità**

Nel mese di giugno 2020, si è affrontato l'audit per la conferma del Sistema di Gestione della Qualità della Società. La verifica di audit sul Sistema Aziendale Certificato, condotto dall'Ente certificatore SGS, ha confermato il mantenimento del certificato di qualità adeguato alla ISO 9001:2015.

### **L'ambiente e la sicurezza**

La Società ottempera alle disposizioni, adempimenti e termini previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nell'anno 2020 si è provveduto a curare l'aggiornamento del personale e delle funzioni di responsabilità legate al sistema di sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2020 sono rimaste invariate le deleghe al Dirigente e Responsabili per il personale assegnato in quanto riconfermate dalla nuova amministratrice. Gli incarichi di Responsabile del Servizio RSPP continuano ad essere svolti dal sig. Pietro Marseglia, riconfermato dalla Amministratrice in carica e di Medico Competente dal Dott. Sauro Raspanti.

*Attività del Medico Competente:* nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente presso la sede della società, con le analisi cliniche quando repute necessarie, con la redazione dei giudizi di idoneità, secondo le scadenze previste dal protocollo sanitario.

Dalle visite mediche e gli esiti analitici, il Medico non ha rilevato nulla di anomalo nei lavoratori e pertanto, ha confermato l'idoneità alla mansione di ogni lavoratore.

*Il Documento di Valutazione dei Rischi DVR* unico per l'intera Azienda è stato redatto, a seguito del trasferimento sede, in seguito ai sopralluoghi effettuati dal Responsabile RSPP, congiuntamente al consulente per la sicurezza. Esso è stato rivisto in base alle caratteristiche della nuova sede dove la società ha collocato la propria unità operativa e sede legale a partire dal 27 luglio 2020. Il nuovo DVR è stato consegnato in copia al Rappresentante dei Lavoratori RLS e a tutti i dipendenti con revisione del 09 settembre 2020, con relativo piano di emergenza.

In data 09 ottobre 2020 si è provveduto a svolgere la riunione periodica per la prevenzione e protezione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 35..

Nella riunione periodica si è concordato che l'azienda soddisfa le misure previste per la prevenzione e protezione del rischio stress, avendo messo in campo tutte le azioni necessarie a mantenere accettabile tale rischio e non essendo presenti motivi di assenteismo per stress o situazioni di disagio lavorativo.

In data 18 maggio 2020 la società si è dotata del "Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno – Emergenza COVID-19". A seguito di detto Protocollo la società ha costituito il "Comitato per l'applicazione e la verifica dell'efficacia delle misure e delle regole previste dal Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19". Di tutta la documentazione è stato reso edotto tutto il personale.

#### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Regolamento misurazione rischio F.I.L. elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato. Di questo si dà conto nella "*Relazione di Governo societario*" allegata alla presente.

#### **REGOLAMENTI SOCIETARI**

Si precisa, altresì, che la Società ha rispettato quanto previsto dagli indirizzi per la gestione in materia di attività contrattuale attenendosi a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dai regolamenti societari in materia (Regolamento degli acquisti, regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale, Regolamento per le consulenze legali, altri regolamenti).

#### **MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001**

La società, dal 2011, si è dotata di un Modello organizzativo, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate nel decreto e ss. mm. ii. Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di settore. Il modello si contempla, infine, con il codice etico che ne costituisce parte integrante.

Regolarmente vengono effettuate le verifiche ispettive da parte dell'Organismo di Vigilanza. Ad oggi non ci sono osservazioni da fare a riguardo.

Si porta a conoscenza che il Modello Organizzativo nella sua parte generale e speciale ed il relativo

codice etico sono stati aggiornati nel mese di ottobre 2020 e approvato con delibera dell'Amministratrice del 26 ottobre 2020.

Annualmente l'ODV e il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolgono verifiche incrociate per valutare se la Società incorre in fenomeni corruttivi. Ad oggi non ci sono state segnalazioni da parte degli organi ispettivi.

#### **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)**

La Società è dotata di un PTPCT che viene aggiornato annualmente, predisposto dal RPCT e adottato dall'Organo di amministrazione. L'ultimo aggiornamento che prevede il piano 2020-2022 è stato fatto, come previsto dalla norma, il 24 gennaio 2020, con determina l'Amministratore Unico.

Si informa che in data 22 ottobre 2020 essendosi dimesso il dott. Paolo Sambo dalla società perché passato ad altra amministrazione e pertanto, incompatibile con lo svolgimento del ruolo a lui precedentemente assegnato di RPC, la Società, per il tramite del suo Organo Amministrativo, dopo approfondita analisi, in presenza di un unico dirigente e in mancanza di un dipendente con qualifica funzionale, così come riportato all'art. 1, con. 7 della L.190/2012, ha deciso di assegnare, in data 18 novembre 2020 la funzione di RPCT al direttore, Michele Del Campo, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Tale nomina ha permesso alla Società di riunire in un'unica funzione sia il Responsabile della prevenzione della corruzione che quello della trasparenza.

Per la predisposizione del PTPCT 2021-2023, la Società, nonostante le sue funzioni e le sue ridotte dimensioni, che favoriscono l'interazione continua tra il personale dipendente e il RPCT, ha ritenuto opportuno aprire una formale consultazione esterna ed interna, per raccogliere suggerimenti sul miglioramento del sistema di prevenzione della corruzione. Tale consultazione è terminata il 31/12/2020.

#### **OBBLIGO IN MATERIA DI PRIVACY**

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016, la Società ha provveduto all'aggiornamento della documentazione sulla sicurezza dei dati, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa, dotandosi di un Registro dei dati e adempiendo a tutte gli obblighi derivanti. Tale registro viene regolarmente aggiornato e vengono verificate le procedure e le responsabilità in esse contenute. Nel corso del 2020 non ci sono fenomeni di mancato rispetto della normativa da segnalare. Inoltre, l'Amministratore di sistema ha consegnato all'Amministratrice la sua relazione annuale riguardo la gestione del sistema informatico dalla quale risulta che non ci sono stati attacchi al sistema dei server e che le apparecchiature sono monitorate costantemente e tenute aggiornate per il buon funzionamento nel rispetto del codice informatico aziendale.



## 4. I DATI DI BILANCIO

### ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

I dati di bilancio dell'esercizio 2020 delineano un quadro d'insieme aziendale caratterizzato da elementi finanziari e patrimoniali di significativa liquidità e solidità.

Il bilancio al 31 dicembre 2020, che l'Amministratrice Unica presenta all'approvazione, ai sensi dell'articolo 2381 c.c., quinto comma, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 22.346,00, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 8.849,00.

### I PROSPETTI RICLASSIFICATI

I valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente, avuta ragione dei nuovi schemi di bilancio ora vigenti per l'esercizio 2020 ed applicati, per raffronto, anche in relazione alle voci dell'esercizio 2019 conseguentemente riclassificate ove previsto e necessario. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.; in particolare, i criteri utilizzati per predisporre il bilancio 2019 per le voci di cui all'art. 2426, c.1, nn. 1, 6 ed 8, c.c., non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2020.

I ricavi delle vendite e prestazioni passano da euro 1.822.004,00 del 2019 ad euro 1.613.913,00 nel 2020; la differenza fra valore e costi della produzione passa da 20.318,00 euro nel 2019, ad euro 22.003,00 del 2020; l'utile netto, dopo le imposte da euro 24.173,00 nel 2019 ad euro 22.346,00 nel 2020.

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario.

<b>CONTO ECONOMICO SINTETICO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	1.826.741,00	1.620.074,00
<b>B) Costi della produzione</b>	1.806.423,00	1.598.071,00
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	13.713,00	9.192,00
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	9.858,00	8.849,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	24.173,00	22.346,00

Dal punto di vista economico si conferma l'andamento del 2019.

La situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2020 è sintetizzabile come segue:

<b>STATO PATRIMONIALE SINTETICO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) Immobilizzazioni</b>	12.507,00	8.366,00
<b>B) Attivo circolante</b>	3.268.313,00	1.855.743,00
<b>Crediti</b>	82.699,00	484.975,00
<b>Disponibilità liquide</b>	3.185.614,00	1.370.768,00
<b>D) Ratei e risconti</b>	7.702,00	6.038,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.288.522,00</b>	<b>1.870.147,00</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio Netto:</b>	814.438,00	836.783,00
<b>Capitale sociale</b>	316.375,00	316.375,00
<b>Riserva legale</b>	34.803,00	36.011,00
<b>Altre riserve</b>	438.787,00	461.752,00
<b>Utile (perdite) dell'esercizio</b>	24.173,00	22.346,00
<b>C) Trattamento di fine rapporto lavoro sub.</b>	665.662,00	698.502,00
<b>D) Debiti</b>	1.746.628,00	251.437,00
<b>E) Ratei e risconti</b>	61.794,00	78.425,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>3.288.522,00</b>	<b>1.870.147,00</b>

Nel 2020 si evidenzia una sostanziale diminuzione delle disponibilità liquide ed un incremento dei crediti a fronte di una sostanziale diminuzione anche dei debiti.

La variazione sostanziale delle disponibilità liquide e dei debiti nello Stato patrimoniale è dovuta alla voce del "Progetto Distretto", in quanto, essendo terminate nell'anno 2019 tutte le attività di progetto, a seguito Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1226 del 07.10.2019 e dell'accordo tra la Regione, Provincia di Prato e Comune di Prato del 30.10.2019, nell'anno 2020 è stata restituita la somma residua al Comune di Prato individuato come destinatario del suddetto accordo.

Nel Bilancio, a seguito richiesta dell'OdV e del RPCT, a partire dall'anno in corso è stato previsto la creazione di un fondo spese funzionale a soddisfare esigenze legate al funzionamento (consulenze, seminari, trasferte ecc...) e all'esercizio del ruolo e che non sono determinate come compenso, ma si utilizzeranno qualora ne sorgesse la necessità.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 si è proceduto a restituire al Comune di Prato quanto previsto dall'accordo tra Regione, Provincia di Prato, Comune di Prato del 30-10-2019, sopra menzionato. Pertanto, nel corso dell'anno 2021 si chiuderà il c/c CHIANTI Banca n. 64316.

Durante il trasloco avvenuto nel mese di luglio 2020, la Società ha dismesso dei beni ormai ammortizzati e non più funzionali alle attività che essa svolge. Il tutto ha permesso di aggiornare il libro dei cespiti.

## **5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2021 si è proceduto alla chiusura del c/c CHIANTI Banca n. 64316, in quanto non più utilizzabile per la destinazione a cui era adibito.

Nel mese di marzo 2021 è stato firmato il contratto di servizio per l'anno in corso.

Si ricorda che F.I.L. è coinvolta, in qualità di partner di progetto, nella realizzazione del "Progetto Commit", con scadenza prorogata al 31-12-2021. In data 13 maggio è stato comunicato dalla Regione alla Società che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il tramite dell'Autorità Delegata alla gestione del "Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020", con determinazione m\_lps.35.Registro Decreti.R.0000021.19-03-2021, ha prorogato ulteriormente la conclusione del progetto fino al 30 giugno 2022 assegnando, dopo sua manifestazione di interesse e volontà, in qualità di capofila del progetto, alla Regione Toscana risorse aggiuntive stanziato dallo stesso Ministero pari ad € 1.189.000,00. Tale finanziamento, prossimamente sarà assegnato dalla Regione Toscana ai partner in quota parte per lo svolgimento delle attività inerenti il progetto stesso. Si fa presente all'Assemblea che, nell'anno 2018, la Società aveva conferito un incarico legale volto al recupero di un credito vantato nei confronti dell'Associazione TECLA per servizi resi nell'ambito di un progetto con finanziamenti pubblici pari ad € 45.381,92. Le evidenze documentali in possesso della società in un primo momento permettevano il recupero di una parte del credito pari a 10.682,79. A seguito di documentazione pervenuta dopo accesso agli atti presso il Ministero del Lavoro riguardo alla conclusione del progetto, e dopo attenta valutazione della documentazione con l'Avv. De Feudis, la Società ha proceduto ad emettere ulteriore fattura n. 04/01 del 04/05/2020 di € 34.699,13 nei confronti dell'Associazione TECLA, a cui non è seguito nessun pagamento. In data 05 febbraio 2021, l'Amministratrice ha conferito l'incarico all'avv. de Feudis per il recupero del credito vantato dalla F.I.L. S.r.l. verso l'Associazione TECLA, per un importo di € 34.699,13 inerente la fattura n. 04/01 del 04/05/2020, attivando le relative procedure esecutive e tutte le ulteriori procedure necessarie a tutela degli interessi di questa Società.

Sono state adottate numerose misure per prevenire e contrastare la possibilità di contagio da COVID-19, dato il prolungarsi dello stato di emergenza sanitaria. Il 6 aprile 2021 è stato approvato il nuovo "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro". Un documento, questo, che *"aggiorna e rinnova i precedenti accordi"* che si sono rivelati strumenti cardine per la gestione delle misure per l'emergenza COVID-19 in azienda e per coniugare *"la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle"*

*modalità lavorative*". A seguito di detto Protocollo, nello stesso mese, è stato aggiornato anche quello aziendale.

Il 3 maggio 2021 sono pervenute all'Amministratrice Unica le dimissioni del direttore della società, a partire dal 01 dicembre 2021, per raggiunti limiti di età lavorativa, avendo maturato i requisiti del pensionamento. E' urgente per la società affrontare la sostituzione del direttore e pertanto l'Amministratrice invita l'Assemblea a farsi carico del problema e a dare indicazioni per la sostituzione del direttore in carica.

Nessun altro atto di rilievo da segnalare.

## **6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Si prevede che la gestione dell'esercizio 2021 si svolga in linea con quanto oggetto del Bilancio di previsione 2021 approvato dall'Assemblea dei soci in data 18 dicembre 2020.

## **7. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

In relazione a quanto precedentemente esposto, e nel rispetto delle norme di legge e dello statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 che chiude con un utile di € 22.345,72;
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di € 1.117,29;
- di destinare a riserva straordinaria € 21.228,43.

L'Amministratrice Unica  
Serena Tropepe

---

Prato, 20 maggio 2021